



**COMUNE DI LAVAGNA**  
Città Metropolitana di Genova



**ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 19/02/2016**

**N. 4**

**OGGETTO:** Piano Urbanistico Comunale - Presa d'atto conclusione 1° Fase: verifica di inadeguatezza e indicazioni per la "costruzione" del PUC e laboratorio di idee - Direttiva per stesura PUC semplificato.

L'anno duemilasedici, addì diciannove del mese di febbraio, alle ore 21:00, presso la Sala Maggiore del Palazzo Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria – seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione.

		Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.			Presenti	Assenti giust.	Assenti ingiust.
1)	Sanguineti Giuseppe	X			10)	Maggi Mario		X	
2)	Barbieri Luigi	X			11)	Rebori Nicoletta	X		
3)	Bartolini Salimbeni Federica	X			12)	Scardavilli Alex	X		
4)	Bersaglio Danilo	X			13)	Schiaffino Nicola	X		
5)	Caveri Mauro	X			14)	Talerico Massimo	X		
6)	Di Capita Luca	X			15)	Vaccarezza Giuliano	X		
7)	Giorgi Andrea		X		16)	Vagge Anna	X		
8)	Iacone Valeria	X			17)	Vattuone Annabella	X		
9)	Lavarello Alessandro		X		Presenti alla votazione n. 14 Assenti n. 3				

Presiede la seduta il Vice Sindaco Avv. Luigi Barbieri nella sua qualità di Presidente.

E' presente l'Assessore esterno Sig. Rosario Lobascio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Caviglia.

Si dà atto dell'entrata in aula dell'Assessore esterno Lobascio (ore 21:25).

Si dà atto dell'entrata in aula del Sindaco e del Cons. Schiaffino, nonché del rientro del Cons. Caveri, Giorgi, Maggi e Vaccarezza (ore 21:25) – Presenti n. 16.

Si dà atto che, prima della votazione della proposta di delibera, escono dall'aula i Cons. Giorgi e Maggi (ore 21:40) – Presenti n. 14.



## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Su** proposta e relazione dell' **Assessore all'Urbanistica Dott. Avv. Luigi Barbieri** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

### Richiamato:

- Il documento "*Linee programmatiche di mandato per il quinquennio 2014-2019*" approvato con proprio atto n. 46 del 20.11.2014 che, nel definire gli obiettivi dell'Amministrazione entrante, pone l'accento in particolare sui metodi di pianificazione e governo del territorio che si intendono improntati ad un rinnovato protagonismo della città e ad una maggiore sinergia tra le diverse politiche urbane;
- La deliberazione di Consiglio Comunale n.87 del 29.09.2015 con la quale si sono stabiliti alla luce delle nuove linee programmatiche gli obiettivi del PUC, le metodologie, l'organizzazione e le vari fasi del percorso;

**Atteso** che è stato stabilito che il processo si sviluppi secondo le seguente fasi:

1. Presentazione alla Città degli esiti della "Verifica di inadeguatezza" e del percorso per la "costruzione" del PUC e laboratorio di idee;
2. Progettazione del processo partecipativo e redazione del primo documento programmatico;
3. Presentazione del documento programmatico alla Commissione Consiliare;
4. Svolgimento del processo partecipativo e restituzione degli esiti;
5. Presentazione alla Commissione Consiliare ed alla Città della prima sintesi interpretativa degli esiti del processo ed eventuale ridefinizione degli indirizzi del Consiglio Comunale;
6. Avvio delle elaborazioni di approfondimento tematico e progettazione ed elaborazione bozza del PUC;
7. Presentazione alla Commissione Consiliare della bozza preliminare del PUC;
8. Avvio dell'istruttoria tecnica preliminare con gli enti deputati;
9. Redazione elaborati definitivi;
10. Presentazione al Consiglio Comunale della proposta di delibera di adozione del PUC.

**Che** conseguentemente è stato dato carico alla struttura tecnica comunale, in collaborazione anche formativa con laureandi in "stage" dell'università di Genova facoltà di architettura - corso di urbanistica di procedere, alla luce delle nuove linee programmatiche e sulla scorta delle prime indicazioni sviluppate in seno alla verifica di inadeguatezza "ope legis" assunta con delibera di Consiglio Comunale n.59 del 30.09.2008 a sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 4 e seguenti della L.R. n.7/1974

come sostituito dall'art.4 della L.R. n.30/1992 ed art.81 della legge urbanistica regionale n.36/97, come modificata dalla L.R. n.11 del 02 aprile 2015, di:



- verificare, catalogare anche in tabula le istanze proposte nelle varie fasi procedurali avviate dalla precedente amministrazione con delibere di Giunta Municipale n.25 del 22.01.2009, n.11 del 30.01.2014 per rendere efficace il processo di confronto e partecipazione;
- verificare il grado di attuazione in modo puntuale del P.R.G. con localizzazione delle zone attuate, non attuate e interventi in itinere;
- sulla scorta di tale esame, sulla base degli obiettivi prefigurati dalle nuove linee di mandato ed esplicitati con delibera di Consiglio Comunale n.87/2015 redigere la relazione finale di verifica di adeguatezza o meno sulla base quadro procedimentale "oggi" prefigurato dalla L.R. Urbanistica n.36/97 per orientare le fasi procedurali successive e precisamente:
  - A) adozione ed approvazione del PUC ordinario (art.38 L.U.R.) previo assolvimento della procedura di VAS di cui alla L.R. n.32/2012
  - B) adozione di P.U.C. semplificato (art.38 bis L.U.R.) previo rapporto preliminare ai fini dell'assoggettamento alla procedura di verifica L.R. n.32/2012 con possibilità eventuale in toto o in parte di accordo con la Città Metropolitana di Genova per la elaborazione;
  - C) procedere entro il 30 aprile 2017 in alternativa alle ipotesi A e B a convertire lo strumento urbanistico in PUC nel rispetto delle condizioni e dei contenuti stabiliti dall'art.38 bis avviando la prescritta procedura e i necessari adeguamenti alle indicazioni e prescrizioni dei Piani Territoriali e di settore di livello sovraordinato, nonchè alle sopravvenute normative statali e regionali in materia.

**Vista** la relazione conclusiva la 1° Fase procedimentale "allegato n.1" che evidenzia la inadeguatezza del vigente P.R.G. approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.287 in data 14.09.1998 (con il quale era stata approvata la variante integrale al P.R.G. Con correlative modifiche del P.T.C.P e con effetto di integrale subdelega all'Amministrazione delle funzioni di rilascio autorizzazioni paesistiche e ambientali nei limiti e modi di cui alla disciplina di settore) e formula indicazioni per avviare il processo di nuovo PUC – Piano Urbanistico Comunale, assumendolo come l'opportunità per la costruzione di una nuova "spina dorsale" su cui articolare lo sviluppo della nostra città nei prossimi anni, ricercando un nuovo equilibrio urbano e sociale dopo il trascorso periodo di significative trasformazioni;

**Dato Atto** che la inadeguatezza del piano vigente (pur dotato di disciplina paesistica di livello puntuale) deriva non solo dall'incongruenza con le discipline territoriali e indicazioni degli strumenti sovraordinati e sopravvenute normative, ma rileva che lo stesso come strutturato non è più idoneo a sostenere l'attuazione delle politiche urbane e sociali proposte dal presente mandato amministrativo, sono così sintetizzabili:

a) interrompere il consumo di suolo inedito e favorire, mediante la semplificazione delle procedure e adeguate misure premiali, gli interventi di riqualificazione – anche energetica - e recupero del patrimonio edilizio esistente.

b) introdurre previsioni e misure atte a superare l'attuale inadeguatezza dell'offerta di prime abitazioni a prezzi sostenibili e di edilizia residenziale sociale e pubblica, prevalentemente attraverso la riconversione e gli interventi sul patrimonio edilizio esistente.

c) rivedere il sistema dei servizi sia sotto il profilo qualitativo (introducendo attrezzature



più vicine ai reali fabbisogni e capaci di innescare processi virtuosi di appartenenza e di recupero di spazi degradati) sia per quanto riguarda la distribuzione territoriale, con particolare riguardo ai fabbisogni delle frazioni.

d) riconfigurare il progetto della mobilità in un disegno organico, che integri la viabilità veicolare con quella pedonale e ciclabile, ai fini di fornire alternative all'uso dei veicoli a motore e creare condizioni di effettiva accessibilità per tutti i cittadini.

e) potenziare la qualità degli spazi pubblici e degli insediamenti, sia nei centri principali che nei nuclei frazionali, unitamente alla loro accessibilità e sicurezza, mediante un adeguato monitoraggio e specifici interventi sulle aree maggiormente degradate o da valorizzare.

f) creare le condizioni, attraverso previsioni localizzate, strumenti incentivanti ed adeguate flessibilità normative indirizzate alla semplificazione, per favorire l'insediamento di nuove attività economiche ed il potenziamento di quelle esistenti con particolare riguardo alla cantieristica.

g) individuare puntualmente le criticità idrogeologiche e d idrauliche del territorio (versanti, fondovalle, costa), correlandole alla esplicitazione degli interventi necessari a ridurre il rischio ed alle misure atte a sostenere la loro risoluzione (anche mediante le necessarie sinergie tra pubblico e privato).

h) introdurre puntuali previsioni e misure atte a sostenere lo sviluppo di un sistema integrato di offerta turistica legata alla fruizione della città (cultura, sport, spettacolo e congressistica), della costa (balneazione e attività sportive e water front), del mare (valorizzazione dell'economia del mare e sport acquatici) e dell'entroterra (sentieristica, ricettività diffusa, valorizzazione delle specialità enogastronomiche, agricoltura), privilegiando filoni di turismo orientato;

i) proseguire nella tutela delle aree agricole e boschive introducendo tuttavia elementi che favoriscano il recupero delle zone rurali, la ripresa di attività agricole, gli interventi volti al recupero dell'ulivo ed il verde quale presidio e alla riduzione del degrado causato da incendi, dissesti, abbandono, sia in funzione di tenuta del territorio, sia in funzione di sostegno dell'economia.

j) perseguire l'obiettivo di depurazione delle acque mediante un impianto di depurazione consortile di vallata.

l) definire un quadro chiaro di indirizzi e obiettivi nella prospettiva della gestione del piano, tale da consentire la valutazione delle nuove opportunità in base alla loro qualità, alla loro capacità di fare sistema, di generare sviluppo e occupazione;

**Atteso** che tale strumento dovrà coordinare e facilitare l'attuazione di politiche integrate tra i vari settori dell'Amministrazione comunale, anche in campi non prettamente urbanistico-edilizi valorizzando il ruolo e l'apporto del tessuto sociale, mediante il coinvolgimento attivo di cittadini, imprese, categorie, associazionismo, in un vasto e strutturato progetto di partecipazione e di idee;

**Dato Atto** che come emerge dalle risultanze della verifica svolta, è possibile affermare che il processo di adozione e approvazione del PUC debba seguire il percorso semplificato di cui all'art.38 bis della L.R.n.36/97 e s.m.i. ;

**Ritenuto** quindi di procedere condividendo la relazione sopradetta alla presentazione alla Città degli esiti della "Verifica di inadeguatezza" e del percorso oggi prefigurato per la "costruzione" del PUC semplificato con contestuale avvio dei "laboratorio di idee", che orientino le fasi successive, rendano attiva la fase partecipativa, coinvolgendo in tale processo un'ampia rappresentanza della popolazione organizzata per ambiti territoriali, delle categorie economiche e professionali suddivise per caratteristiche



anagrafiche, sociali e associative al fine che si possano sviluppare autonomi approfondimenti tematici e formulare proposte da valutare nella stesura;

**Che** la tematica è stata sottoposta all' esame della II Commissione Consiliare permanente Ambiente – Lavori Pubblici – Territorio – Urbanistica in data 18.02.2016 che ha dato mandato di procedere, avviando il percorso prefigurato nel presente atto in conformità anche alle indicazioni puntuali manifestate nel verbale della commissione stessa, nel pieno rispetto non solo delle norme vigenti, ma dell'ambiente e del territorio e dei suoi bisogni;

**Ritenuto** di confermare quindi le successive fasi procedurali di cui alla deliberazione di CC. n.87 del 29.09.2015 debbano essere calibrate sul percorso semplificato come prefigurato dalla legge urbanistica regionale;

**Di Confermare** di fare ricorso ove del caso anche allo strumento referendario, tramite assemblee cittadine, sulle questioni che dovessero risultare più sentite ed in contrasto tra la soluzione indicata e quella desiderata dalla cittadinanza;

**Preso Atto e Confermato** che nel regime transitorio e formativo del nuovo strumento è vietata l'adozione e l'approvazione di varianti allo strumento vigente, fatta eccezione per quelle finalizzate all'approvazione di opere pubbliche da parte di amministrazioni ed enti competenti ed alla realizzazione di interventi ad oggetto attività produttive od opere necessarie per la pubblica o privata incolumità nonché per le varianti in attuazione di leggi speciali;

**Dato atto**, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente del 2° Settore Servizi Tecnici Territoriali Arch. Massimo Beronio in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa in data 11/02/2016;
- parere favorevole del Dirigente del 1° Settore Servizi al Cittadino e Finanziari Dott.ssa Lorella Cella in ordine alla regolarità contabile in data 15/02/2016;

**Si dà atto che la verbalizzazione integrale degli interventi, sarà svolta mediante sbobinatura della registrazione da parte di una ditta incaricata dal Comune e verrà approvata in un prossimo Consiglio Comunale. Dopo l'approvazione, essa verrà allegata al presente verbale e pubblicata sul sito istituzionale.**

Il **Presidente** pone in votazione il provvedimento per alzata di mano, il cui esito è il seguente:

- presenti n. 14 (assenti i Cons. Giorgi, Lavarello e Maggi), votanti n. 12, favorevoli n. 12, astenuti n. 2 (Cons. Caveri e Vaccarezza).

Quindi,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visto** l'esito della votazione di cui sopra,



## DELIBERA

1) di prendere atto della relazione di verifica di inadeguatezza del vigente PRG “**allegato n.1**” e quindi procedere sulla scorta delle valutazioni sviluppate in seno alla stessa e dal presente atto, alla presentazione alla Città di tale verifica avviando il **processo di costruzione del PUC di tipo semplificato ai sensi dell' art. 38 bis L.R. 36/1997 e s.m. e i.** e i laboratori di idee presupposto del processo partecipativo per la redazione del primo documento programmatico;

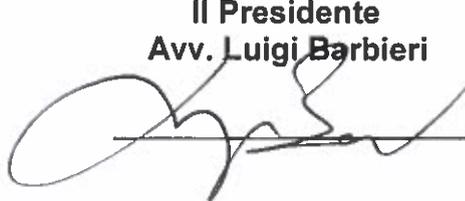
2) di confermare che nel regime transitorio e formativo del nuovo strumento è vietata l'adozione e l'approvazione di varianti allo strumento vigente, fatta eccezione per quelle finalizzate all'approvazione di opere pubbliche da parte di amministrazioni ed enti competenti ed alla realizzazione di interventi ad oggetto attività produttive od opere necessarie per la pubblica o privata incolumità nonché per le varianti in attuazione di leggi speciali;

3) di demandare alla Giunta ed alla Dirigenza l'assunzione di tutti gli atti conseguenti come prefigurato già nella delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 29.09.2015.

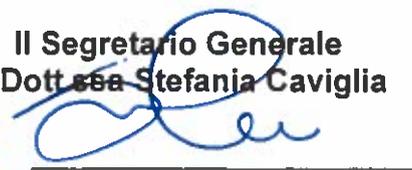
BP/fs

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente  
Avv. Luigi Barbieri**



**Il Segretario Generale  
Dott.ssa Stefania Caviglia**



=====

Publicata in data **25 FEB. 2016** sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.



**Il Messo Comunale**



=====

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000 n. 267.

Lavagna, \_\_\_\_\_

**Il Segretario Generale  
Dott.ssa Stefania Caviglia**

